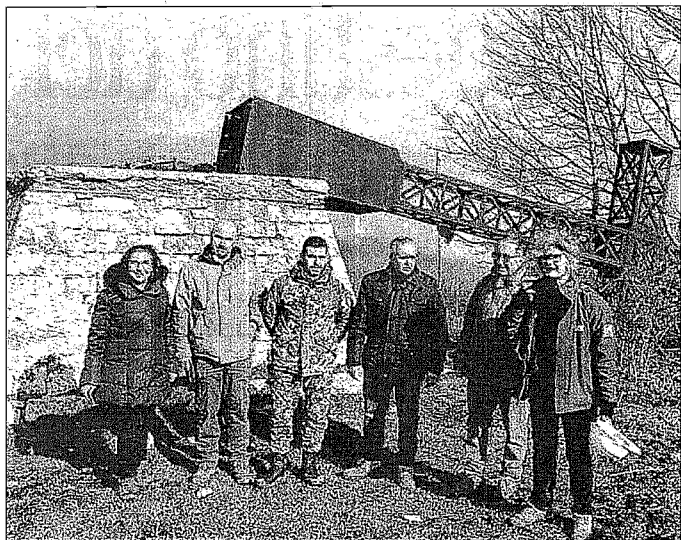


Sestino Ieri il sopralluogo al monumento Croce del Sasso di Simone Tempi rapidi per il restauro e la nuova messa a dimora



di Francesco Del Teglia

► SESTINO - Tempi celeri per il restauro e la posa in opera della Croce del Sasso di Simone, abbattuta dalle tempeste di vento dello scorso mese di dicembre. Appuntamento sul Sasso, invitati dal sindaco Marco Renzi, la dottoressa Paola Refice in rappresentanza della Soprintendenza, il capitano Corallo in rappresentanza del Ministero della Difesa, l'architetto Enrico Monti-

ni dell'Unione dei Comuni, insieme al tecnico comunale Giovanna Romolini.

All'iniziativa per restaurare lo storico monumento hanno aderito, con un primo finanziamento, la Regione Toscana, titolare della Riserva Naturale dell'area e il Parco interregionale marchigiano-romagnolo, con sede a Carpegna.

L'esame del monumento ha potuto rilevare non solo lo stato di fatto ma una serie di interventi necessari sia alla base in muratura sia alla struttura della Croce stessa anche per riportare il tutto alla configurazione originale, che risale al 1913. "Nel dramma, la fortuna ha voluto che la croce sia caduta non direttamente a terra ma su alberi e da questi poi sia scivolata al suolo. Tutto lo scheletro in ferro - ha rilevato Paola Refice - necessita di più o meno estesi interventi di ripulitura dalle incrostazioni di ruggine, di protezione e rifacimento degli agganci al piede in muratura, anch'esso da ripulire da evidenti interventi nel corso dei decenni e di nuovi agganci alla base". Un lavoro che non può essere realizzato interamente sul luogo: così il Ministero della Difesa si è dichiarato disponibile a trasferire con elicotteri la croce ad un deposito dove sarà possibile realizzare tutte le operazioni di ripulitura, protezione e integrazione delle parti in ferro. L'occasione è stata importante anche per decidere sulla pulitura dell'area sommitale del Sasso di Simone, negli ultimi anni invasa da erbe infestanti che rendono poco transitabile anche il sentiero per la "circumnavigazione" del Sasso e quindi il poter godere, da parte dei tanti escursionisti che vi si recano, dei panorami mozzafiato sulle valli del Foglia e del Marecchia.

"E' nostro impegno - ha dichiarato il sindaco Marco Renzi - non solo il recupero dell'intero monumento collocato al centro del Sasso, ma di completare l'intervento in termini temporali precisi, perché possa essere di nuovo inaugurata per l'annuale e storica festa al Sasso, che da tempo immemorabile si celebra la seconda domenica di agosto. Perciò ringraziamo i tecnici che vi lavorano e tutte le istituzioni che si sono dichiarate disponibili a collaborare".

